



Servizio civile Acli Cinque posti per tre progetti

Il servizio civile è un'ottima occasione per offrire un anno della propria vita alla comunità, conoscendo da vicino quel mondo (il terzo settore) che quotidianamente cerca di rispondere ai numerosi bisogni sociali delle persone. Le Acli sono una tra le principali realtà che offrono la possibilità di svolgere il servizio civile, coniugando progetti di animazione sociale e territoriale, con le attività dell'associazione e

i molti servizi offerti dal mondo aclista. In questi giorni sta per uscire il nuovo bando per i 12 mesi di servizio civile che (si presume) partiranno da gennaio 2014. I posti assegnati nella nostra provincia sono 5. Il bando è aperto ai giovani dai 18 ai 28 anni, la durata del servizio è di 12 mesi (per 30 ore settimanali) e viene riconosciuto dallo Stato un compenso mensile di € 433,80. I progetti sono tre. Il primo, a cura dell'Unione Sportiva Acli,

lavorerà sul tema dello sport come strumento di integrazione per gli immigrati. Il secondo progetto (sul quale saranno impiegati due volontari) è sul tema della pace, dell'economia solidale e dei nuovi stili di vita (con particolare attenzione alla promozione dei gruppi di acquisto solidale presso i circoli Acli), mentre l'ultimo – che impegnerà sempre due volontari – sarà sul tema della partecipazione dei giovani. (Roberto Toninelli)



ACLI

CIRCOLANDO

DI SALVATORE DEL VECCHIO

Famiglia Un documento delle Acli provinciali

Buoni motivi per non sposarsi

DI FABRIZIO MOLteni

In occasione della "Settimana Sociale dei cattolici" – quest'anno è dedicata alla famiglia – le Acli provinciali hanno realizzato un documento intitolato: "10 buoni motivi per non sposarsi in Italia". Precisiamo subito che le Acli ritengono la famiglia un asse portante della società. Il suggerimento alle giovani generazioni non è diverso da quello che è stato dato a noi: create una famiglia. Succede però che in Italia fare famiglia sembri una sfida alla logica economica. Sono numerosi i casi in cui lo Stato discrimina e penalizza chi decide di "mettere su" famiglia rispetto a chi non lo fa o lo fa, ma non in forma "ufficiale", magari per godere di quei benefici insiti nelle pieghe delle normative fiscali. Ecco allora che i motivi vanno dall'indicatore Isee alle detrazioni per figli a carico, dagli assegni al nucleo familiare all'esenzione dai ticket, dai meccanismi delle graduatorie per accedere agli asili nido a quelli per l'assegnazione delle case popolari o per avere il sostegno all'affitto, dalla determinazione dell'assegno sociale a quella per le integrazioni al minimo, fino alla pensione di reversibilità (per il documento completo: www.aclibresciane.it) Nel nostro Paese la questione cruciale è insita nel fatto che il mancato riconoscimento "fiscale" delle famiglie di fatto, paradossalmente, è discriminante nei confronti delle famiglie riconosciute. Questa discriminazione andrebbe superata parificando, almeno ai fini fiscali, le famiglie non sposate a quelle sposate. Al di là delle ipotesi, dei modelli e delle proposte, l'impor-



Ragioni usate in modo provocatorio per indurre una riflessione sull'attenzione che Stato e istituzioni dedicano alla famiglia

tante è decidere e agire per cercare di cambiare la situazione, senza che le persone siano indotte, per avere una convenienza o un risparmio, a separarsi o a non formare una famiglia perché, paradossalmente, queste "modalità" risultano più vantaggiose. Riteniamo che in Italia ci sia bisogno di scrivere, finalmente e una volta per

tutte, una legge a sostegno delle politiche familiari, che riconosca il ruolo pubblico della famiglia, che le dia dignità e considerazione come soggetto sociale e fiscale. Auspichiamo che l'elenco da noi fatto possa rappresentare l'ordine del giorno delle cose da trattare, la traccia per tale legge. Anche per questo abbiamo scritto questo documento. Il documento sarà inviato a tutti i parlamentari e a tutti i consiglieri regionali lombardi. Abbiamo provocatoriamente intitolato questo documento "10 buoni motivi per non sposarsi". In realtà noi vorremmo che tutti quelli che hanno la vocazione al matrimonio potessero sposarsi e che la politica ci aiutasse a togliere quel non.

Il Circolo S. Vigilio di Concesio

Concesio è l'unico comune bresciano che ha sul proprio territorio ben tre circoli Acli. Il più antico è quello ubicato nella frazione San Vigilio, che nel 2012 ha festeggiato i 65 anni di vita. Costituito nel 1947, è nato come continuazione di un preesistente circolo parrocchiale intitolato a S. Gregorio, compatrono della Parrocchia assieme a S. Vigilio, ed è tuttora intitolato ai due patroni. Lo scopo iniziale era di individuare un luogo di formazione cristianamente ispirata per una migliore partecipazione alla vita sociale. Fin dal 1952 ha cominciato a funzionare l'ufficio di patronato per aiutare le famiglie bisognose e assistere i disoccupati nella ricerca di un posto di lavoro. Negli anni '70, in occasione della storica crisi attraversata dal movimento a livello nazionale, il circolo è sempre stato aiutato e sostenuto con equilibrio dal parroco don Sergio Pezzotti e ha mantenuto, nel corso dei decenni, una particolare attenzione verso i problemi sociali, intessendo rapporti di collaborazione con la Parrocchia e con il Comune. Nella seconda metà degli anni '80 è stata costituita una cooperativa che, nel giro di pochi anni, ha permesso a 60 famiglie di acquistare una casa a prezzi contenuti. Attualmente il circolo conta ben 251 soci. È presente il bar che svolge una funzione socializzante e ricreativa. Attraverso l'iniziativa "Bevi un caffè", per ogni caffè somministrato, vengono destinati 5 centesimi alle famiglie in difficoltà del territorio o ad altre opere benefiche pianificate annualmente. Il circolo è promotore anche di tre sostegni a distanza a favore dei bambini in Burundi, Eritrea e Croazia. Da alcuni anni, il circolo eroga delle borse di studio per gli studenti meritevoli delle scuole medie. Periodicamente, alcuni spazi del circolo sono ceduti a giovani laureati per l'organizzazione di spettacoli e la proiezione di film. Due volte l'anno, le signore organizzano delle serate a loro riservate nelle quali viene proiettato un film e offerta una tisana. Non manca la collaborazione delle Acli per il palio di S. Vigilio, la festa del 1° maggio, gli incontri socioculturali, le gite, i soggiorni: tutte iniziative organizzate spesso assieme agli altri due circoli di S. Andrea e Pieve.



DENTISTICA E ODONTOTECNICA INTERNATIONAL COOPERATION SRL

PROTESI NUOVE

Dall'impronta alla messa in opera della tua nuova PROTESI MOBILE;
Ai Nostri odontoiatri altamente specializzati ed organizzati servono solo 24 II (festività comprese).
Non più viaggi all'estero per essere soddisfatti anche economicamente.

PROTESI MOBILI ROTTE? NO PANICO!!!

Riparazioni in pochissime ore anche con prelievo e consegna a domicilio



Conserva questo numero 340 5829599 Sede Legale: Brescia, Via Solferino, 31